

il caso

G. GALEAZZI A. TORNIELLI
CITTÀ DEL VATICANO

Si sono già incontrati più volte, in modo informale e ora vivono Oltretevere, a Santa Marta, dove sono stati ospitati per il conclave: da questa mattina gli otto cardinali «consiglieri» del Papa si riuniscono con lui per tre giorni di lavoro sulla riforma della Curia e per affrontare i nodi del governo universale della Chiesa.

Papa Bergoglio aveva nominato gli otto porporati, ribattezzati «G8», un mese dopo l'elezione. Ieri ha ufficializzato il loro ruolo, pubblicando un «chirografo», nel quale si fa riferimento alle discussioni delle riunioni pre-conclave: «Tra i suggerimenti - si legge nel testo - figurava la convenienza di istituire un ristretto gruppo di membri dell'episcopato, provenienti da diverse parti del mondo, che il Santo Padre potesse consultare, singolarmente o in forma collettiva, su questioni particolari».

Francesco ha stabilito che «tale gruppo sia istituito come un «Consiglio di cardinali», con il compito di aiutarmi nel governo della Chiesa universale» e di studiare una riforma della Curia. Il documento papale non esclude che in futuro il numero dei componenti possa variare, così da configurarlo «nel modo che risulterà più adeguato», che «sarà un'ulteriore espressione della comunione episcopale». «Voglio consultazioni reali, non formali», aveva detto Francesco a «La Civiltà Cattolica». E da stamattina si comincia.

I TEMI SUL TAVOLO

Il rapporto fra Vaticano e diocesi, la riforma del Sinodo dei vescovi e l'accorpamento dei dicasteri

LOTTA ALLA PEDOFILIA

Ieri il Santo Padre ha chiesto procedure di accertamento più rapide e pene più severe

Gli otto porporati sono Giuseppe Bertello (unico italiano e unico curiale), Francisco Javier Errázuriz Ossa (cileno, unico emerito del gruppo), Oswald Gracias (Mumbai), Reinhard Marx (Monaco di Baviera), Laurent Monsengwo Pasinya (Kinshasa), Sean Patrick O'Malley (Boston), George Pell (Sidney), Andrés Rodríguez Maradiaga (Honduras). Quest'ultimo svolge anche l'incarico di coordinatore, mentre la funzione di segretario è stata affidata al vescovo di Albano Marcello Semeraro. Gli otto hanno già ricevuto un'ottantina di proposte di riforma della Curia, provenienti da vescovi. Anche i capi dicastero hanno presentato i loro progetti. Il gruppo che si riunisce oggi con Francesco non ha poteri decisionali: propone, poi è il Papa a

Gli otto cardinali incaricati

Giuseppe Bertello

Presidente del Governatorato vaticano (unico italiano e unico curiale presente), ha una lunga esperienza diplomatica in Africa e Sud America

Francisco Javier Errázuriz Ossa

Arcivescovo emerito di Santiago del Cile, già presidente del Celam, il consiglio degli episcopati latinoamericani. È stato anche segretario di un dicastero nella curia romana

Oswald Gracias

Arcivescovo di Mumbai, dal 2010 è presidente della conferenza episcopale indiana Guida la federazione dei vescovi asiatici

Reinhard Marx

Arcivescovo di Monaco di Baviera, esperto di dottrina sociale della Chiesa e di pastorale del lavoro

Laurent Monsengwo Pasinya

Arcivescovo di Kinshasa, dal 1997 al 2003 ha rappresentato tutti i vescovi del Continente africano

Sean Patrick O'Malley

Arcivescovo di Boston, cappuccino, ha dovuto ricostruire la credibilità perduta della grande diocesi americana dopo lo scandalo pedofilia

George Pell

Arcivescovo di Sydney e primate d'Australia, è il prelado più in vista nelle Chiese dell'Oceania

Andrés Rodríguez Maradiaga

Salesiano, arcivescovo di Tegucigalpa, Honduras: è il coordinatore del gruppo



L'OSSERVATORE ROMANO/AP

L'incontro interreligioso

Il Papa ieri ha incontrato i partecipanti del meeting per la pace della Comunità di Sant'Egidio

Tre giorni per riformare la Curia

Al via il G8 voluto da Francesco

Prima riunione ufficiale per gli otto porporati nominati dal Pontefice

trarre le conclusioni e decidere.

Due sono i grandi temi che discuterà il nuovo «consiglio» papale. Il primo riguarda la vita della Chiesa: collegialità, rapporto tra centro e diocesi, tra Curia e conferenze episcopali, oltre alla riforma del Sinodo dei vescovi. Il secondo grande tema è la riforma della Curia, con l'esclusione dello Ior. Sul tappeto ci sono le ipotesi di snellimento che potrebbe comportare l'accorpamento di pontifici consigli e un «dimagrimento» della Segreteria di Stato. Nella discussione degli otto con il Papa si dovrà anche decidere se andare verso la costituzione di un «moderator curiae», una nuova figura per raccordare tra loro i dicasteri. C'è però anche chi ha fatto osservare come lo snellimento dovrebbe far scomparire cariche e incarichi, non crearne di nuovi. Un'altra questione emergente riguarda la pastorale matrimoniale, della quale ha parlato lo stesso Francesco sul volo di ritorno da Rio.

Intanto ieri, al termine del concistoro che ha stabilito la data della canonizzazione comune di Roncalli e Wojtyła, il Papa ha consultato tutti i porporati

La frase del Papa

Il discorso di giugno

La riforma della Curia è qualcosa che molti cardinali hanno chiesto prima del Conclave. Non la posso fare io: la farà una commissione di cardinali

Francesco

presenti a Roma su un tema spinoso e ancora scottante: la revisione della normativa canonica riguardante i sacerdoti accusati di abusi sessuali sui minori. Francesco ha indicato la lotta al fenomeno della pedofilia nel clero come una priorità del suo pontificato e ha auspicato la semplificazione delle procedure di accertamento delle responsabilità, perché siano più rapide, e laddove sia provata la colpevolezza, pene molto severe. In continuità con Benedetto XVI.

La scelta

Wojtyła e Roncalli
santi il 27 aprile



È il prossimo 27 aprile, la domenica della Divina Misericordia, la data scelta da papa Francesco per canonizzare Angelo Giuseppe Roncalli (Papa Giovanni XXIII) e Karol Wojtyła (Papa Giovanni Paolo II). Nel concistoro di ieri il Pontefice ha confermato di voler elevare agli onori degli altari nello stesso giorno i suoi due predecessori. La data acquista un certo significato considerata l'insistenza che dall'inizio del suo «regno» il papa latinoamericano ha posto sulla misericordia, in linea con l'insegnamento dei suoi immediati predecessori. Papa Wojtyła, tra l'altro, è morto alla vigilia di quella festa, da lui stesso istituita, e che indica l'influenza sulla sua spiritualità del culto della Divina Misericordia della suora polacca Faustyna Kowalska.

I vescovi emiliani

«Basta con Halloween
È una festa da satanisti»

La festa di Halloween, la new age, il salutismo e lo yoga sono finiti nel mirino dei vescovi dell'Emilia Romagna, che ieri hanno presentato un documento in cui si mette in guardia contro santoni e guaritori. Un'offensiva verso sette e movimenti religiosi alternativi che se la prende con Halloween, definita «una festa importante per i satanisti» che «il cristiano non può accettare perché legata strettamente ad atteggiamenti superstiziosi ed è contraria all'autentica vocazione cristiana». Ce n'è anche per «la pericolosità per la salute delle persone causata dalla frequentazione di corsi che prevedono l'uso di tecniche mutuata dalla psicoterapia, dallo yoga, dal training autogeno, applicate in modo spurio e disordinato da persone incompetenti». [FRA.GIU.]